

## CHIUSA IL 31 DICEMBRE 2015 LA RACCOLTA FIRME PER LA PETIZIONE SUL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO ALLE CURE SOCIO- SANITARIE DOMICILIARI

È terminata il 31 dicembre del 2015 con 20 mila sottoscrizioni e 49 adesioni (tra le quali quelle dei Comuni di Nichelino, None, Vinovo e Candiolo nonché delle associazioni “Nichelino Domani” e “Il Giglio” oltreché dell'Utım) la Petizione popolare nazionale per il riconoscimento delle prestazioni socio-sanitarie domiciliari previste dai Lea per le persone non autosufficienti (anziani malati cronici, persone con demenza senile, persone colpite da disabilità e/o autismo).

Com'è noto, le firme hanno l'obiettivo di fare pressione sul Parlamento e sul Governo al fine di ottenere l'emanazione dei provvedimenti necessari per la piena attuazione del diritto alle cure a casa sancito dai Lea, Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore dei soggetti con disabilità intellettiva grave, degli anziani malati cronici non autosufficienti, delle persone colpite dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile e degli infermi con rilevanti disturbi psichiatrici e limitata o nulla autonomia, oltre un milione di italiani. Sono di grande rilievo i benefici delle cure prestate a casa alle persone non autosufficienti, fra l'altro con considerevoli risparmi da parte delle Asl e dei Comuni.

Queste le principali finalità della Petizione:

- favorire e riconoscere la priorità dell'intervento domiciliare dei servizi socio-sanitari per le occorrenti prestazioni mediche e infermieristiche e, se necessario, anche quelle riabilitative per le persone non autosufficienti;
- considerare e valorizzare la libera disponibilità dei congiunti e dei soggetti terzi (denominati “accuditori”) ad assicurare il necessario sostegno domiciliare alla persona con elevate carenze di salute;
- riconoscere un adeguato rimborso forfettario delle spese vive sostenute dagli accuditori, in modo che essi non siano costretti ad affrontare anche rilevanti oneri economici, oltre al gratuito, stressante e non previsto da alcuna legge, impegno profuso per la cura del malato.

Le firme e le adesioni saranno presentate alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica entro il mese di marzo 2016.

UTIM Nichelino